



L'assessore Maullu si tratta di un fenomeno odioso che spesso non viene nemmeno denunciato per vergogna.

Truffe agli anziani: un corso spiega i trucchi del mestiere

*Protocollo promosso dalla Regione
per arginare il fenomeno informando*

DI TINO REDAELLI

Quello delle truffe agli anziani è purtroppo un fenomeno in grave espansione, non solo nelle grandi città, ma anche nei centri minori, finora rimasti ai margini di episodi di questo tipo. Ma quello che è ancora più pesante e insopportabile dal punto di vista sociale, è quella sorta di psicosi, di paura di essere truffati, derubati e scippati, che spinge sempre più

Buccinasco, Melegnano e San Donato coinvolti in un programma pilota. Lezioni in parrocchia e nei centri di ritrovo tenute da vigili per imparare a difendersi

anziani a isolarsi, a chiudersi in casa o a uscire con il patema che qualcosa di brutto possa succedere. In questi casi, sapere cosa fare, come comportarsi, come tutelarsi diventa molto più importante di qualsiasi altro metodo di contrasto. È per questo che la Regione, attraverso l'assessorato alla Prevenzione e Polizia Locale, ha stanziato 40mila euro per un progetto pilota che interesserà i comuni di Buccinasco, Melegnano e San Donato Milanese, allo scopo di tutelare al meglio gli anziani dal rischio di truffe e reati ai loro danni. Nei prossimi giorni, infatti, i rappresentanti della Polizia Lo-

cale di questi comuni dell'Hinterland milanese, organizzeranno una serie di appuntamenti presso centri anziani, parrocchie, luoghi di ritrovo e associazioni frequentati da persone della terza età, per illustrare loro tutta una serie di modus operandi di questi truffatori, i comportamenti da tenere per evitare episodi spiacevoli e i mezzi a disposizione per prevenire reati di questo tipo. Tra i consigli dati: quello di non credere alle persone che propongono degli affari, di apporre firme o di fare beneficenza per strada, fare attenzione a chi vi urta senza motivo, farsi accompagnare e dividere i soldi quando si ritira la pensione.

«Credo che le truffe agli anziani siano un fenomeno ancor più grave di quello che dicono i numeri, che di per sé sono già pesanti - commenta l'assessore regionale alla Prevenzione Stefano Maullu -. Spesso infatti i nostri anziani nemmeno denunciano una truffa, perché si vergognano o perché hanno paura della reazione dei figli. Per non parlare poi di quella sorta di psicosi collettiva che si spande quando un amico o un parente subisce un furto o una truffa, che porta molte persone a reagire nel peggiore dei modi, ovvero isolandosi, barricandosi in casa e chiudendo ogni relazione con gli altri». «Lo scopo della nostra iniziativa - conclude l'assessore -, è far capire agli anziani che il miglior modo di superare la paura è conoscere tutte le trappole, come vengono operate e da chi».